

**Ambulanti
Tredicine
Al via
il processo**

Prima udienza in tribunale del processo per la presunta irregolare concessione di licenze per il commercio ambulante alla famiglia Tredicine, nota nella capitale per gestire i camion-bar nei luoghi più frequentati della città. I reati contestati vanno dall'associazione per delinquere alla corruzione, all'interesse privato in atti d'ufficio. Il giudizio vede imputati quattro fratelli Tredicine: Alfiero, Mario, Dino e Elio, nonché altre otto persone, tra le quali alcuni vigili urbani ed impiegati. Ieri dopo l'intervento di alcuni difensori il processo, che si svolge secondo il vecchio codice di procedura penale, è stato rinviato al 9 giugno prossimo.

Le questioni sollevate dalla difesa riguardano la licità di intercettazioni telefoniche in base alle quali viene formulata l'accusa e la genericità del capo d'imputazione. Il tribunale, presieduto dal magistrato Francesco Amato, deciderà il 9 giugno prossimo se accogliere o respingere le istanze difensive.

Intanto, il gruppo consiliare del Partito democratico della sinistra al Comune prende atto con soddisfazione dell'inizio del processo contro il «clan Tredicine». Il processo - ha spiegato Renato Nicolini, capogruppo della Quercia al Campidoglio - è la conseguenza di una nostra interpellanza e della coraggiosa iniziativa della nostra consigliera Daniela Valentini.

Il Pds è inoltre convinto che il processo che si è aperto non potrà non fare emergere le complicità che il clan Tredicine deve aver trovato nell'amministrazione comunale.

**Ultimo atto del processo Recchi
Negata la seminfermità mentale
al costruttore che uccise la moglie
nella loro villa all'Olgiate**

14 anni per un lucido assassino

Giorgio Recchi, accusato di aver ucciso l'ex moglie, Maria Vittoria Revedin, il 22 dicembre del '90, è stato condannato a quattordici anni di reclusione. Respinta dalla prima corte d'assise la tesi della seminfermità mentale dell'imputato, avallata persino dal pm. Il costruttore potrà beneficiare della libertà vigilata. La sentenza è stata letta poco prima di mezzanotte. La difesa ricorrerà in appello.

ANDREA GAIARDONI

Non pazzo, ma lucido. Lucido quando è andato nella stanza attigua a prendere la pistola, lucido quando l'ha caricata, quando ha avvicinato la canna all'orecchio sinistro dell'ex moglie. Lucido quando le ha sparato contro quattro colpi. Tre alla testa, l'ultimo a vuoto. Le parole scandite a notte fonda dal presidente della prima sezione della corte d'assise, Severino Santipichi, hanno gelato l'imputato, i fratelli, gli amici, gli avvocati della difesa. Gelati nell'ascoltare un verdetto che è per loro una sconfitta, seppur recuperabile. Giorgio Recchi è stato condannato a quattordici anni di reclusione per aver assassinato, il 22 dicembre del 1990, Maria Vittoria Revedin, nella cucina della loro villa all'Olgiate. Il costruttore dovrà scontare altri cinque mesi e dieci giorni di carcere per il porto abusivo dell'arma, una Beretta 7,65, che ha usato per uccidere. È stato inoltre interdetto a vita dai pubblici uffici, ma potrà beneficiare della libertà vigilata. Il risarcimento del danno in favore delle parti civili, infine,

dovrà essere stabilito in separata sede. È una sentenza, maturata dopo quasi quattro ore di camera di consiglio, che raccoglie parte delle tesi espresse dal pubblico ministero e parte di quelle avanzate dalla parte civile. Perché se è vero che il pm, Antonio Marini, aveva chiesto quindici anni di reclusione per l'imputato, è da analizzare come era arrivato al computo della pena. Era partito dal massimo in caso di omicidio, trent'anni, avallando la concessione delle attenuanti generiche e la seminfermità mentale di Giorgio Recchi, stabilita dai periti d'ufficio. La parte civile aveva offerto invece la tesi della totale lucidità. Santipichi e i sei giudici popolari hanno escluso il vizio di mente, ma sono partiti dal minimo della pena, vale a dire ventuno anni, diminuita di un terzo in virtù delle attenuanti generiche. Alla lettura della sentenza Giorgio Recchi è stato subito circondato dai parenti. Ma da loro ha raccolto solo sguardi,



Giorgio Recchi con un'amica

nessun commento, qualche abbraccio. Il costruttore è poi riuscito a balbettare: «Mai, mai mi sarei aspettato una condanna del genere. Ne ho abbastanza di tutto questo». Uno dei penalisti che hanno curato la sua difesa, l'avvocato Dario Buzzelli, gli ha sussurrato: «Dai Giorgio, te l'avevo detto che bisogna andare per gradi», anticipando così la decisione di ricorrere in appello. Più in là, verso l'uscita dell'aula bunker del Foro Italoico, che per poco meno di quattro mesi è stato teatro del processo, l'avvocato di parte civile, Giovanni Iaconone, celebrava la sua vittoria: «La corte ha ritenuto Giorgio Recchi sano di mente. Nessuna seminfermità mentale, nessuna provocazione da parte della signora Revedin ha determinato l'omicidio. La corte ha accolto in pieno la tesi della parte civile, sono soddisfatto».

La sconfitta, quella vera, si è tra i banchi della difesa. A nulla sono servite le pur pregevoli (e lunghissime) arringhe degli avvocati Dario Buzzelli e Carlo Striano per convincere la corte. Hanno puntato, i penalisti, su due punti chiave: la seminfermità mentale (peraltro già sottoscritta dal pubblico ministero e da tutti data ormai per certa) e la provocazione da parte di Maria Vittoria Revedin, che a partire dal 1982, l'anno della separazione, aveva intrapreso con il marito una vera e propria guerra a colpi di carta bollata, denunce, querelle, insulti reciproci. Lisi spesso degenerare. Lo stesso pm le aveva messe in risalto definendole, nel corso della sua requisitoria, «... le ragioni dell'uno e dell'altra», lasciando intendere che era impossibile scavare un soico netto tra bene e male, individuare tra i due l'artefice e la vittima di tali scontri. Ma la tesi della difesa è stata bocciata. Se la corte avesse concesso le attenuanti per la seminfermità e per la provocazione, oltre a quelle generiche, la pena si sarebbe arenata attorno ai nove anni di carcere. Quello era l'obiettivo vero della difesa. Un obiettivo che sarà riproposto tale e quale nel processo d'appello. Su un altro punto Striano aveva calcolato la mano: l'accanimento, così l'ha definito, dimostrato dalla parte civile nel sostenere le sue tesi, arrivando addirittura a tacciare di connivenza con il padre Alvise e Cora Recchi, i due figli superstiti della coppia (il terzo, Jacopo, dodici anni, è rimasto vittima di un incidente stradale pochi mesi dopo la morte della mamma).

Cisl e Uil contro l'assessore. Cgil: «Riorganizzare i servizi»

«100 musei chiusi e sconosciuti» In rivolta i lavoratori della cultura

Cento musei capitolini con la porta sprangata. I custodi sono troppo pochi per renderli accessibili al pubblico. La denuncia, corredata dalla lunga lista di monumenti chiusi, viene dal sindacato. Cisl e Uil se la prendono con l'assessore Battistuzzi. Dicono: «Premia solo Palazzo delle Esposizioni». Anche la Cgil chiede una riorganizzazione della X ripartizione. Scioperi in vista.

Cento musei abbandonati, pieni di opere d'arte che nessuno può vedere. A puntare il dito contro la politica culturale dell'assessore Paolo Battistuzzi è il sindacato. E lo fa presentando l'elenco del gioiello della collezione d'arte capitolina, beni pubblici che rappresentano metà dei tesori storico-artistici della città, che contiene un quarto delle meraviglie di tutto il mondo. Dalla lista risulta che la maggior parte dei monumenti e delle pinacoteche comunali resta chiusa al pubblico per mancanza di custodi ed è «irraggiungibile» per le visite degli esperti solo attraverso una ri-

chiesta scritta e un «appuntamento». Altri pezzi pregiati sono poi chiusi per pericolo di crolli come il Sepolcro degli Scipioni. Mentre in aprile e maggio c'è stata un'impenata nei furti di reperti archeologici, sarcofagi e statue, sempre per scarsa sorveglianza e pochi fondi. La Cisl e la Uil hanno denunciato ieri in una conferenza stampa incongruenze e scarsa visione d'insieme della gestione del personale della X ripartizione. A loro avviso l'unico spazio che a Battistuzzi preme valorizzare è il Palazzo delle Esposizioni, che dà lustro e de-

Marci della Uil e Enrico Di Spirito della Cisl, «affronta la riorganizzazione del personale del Palazzo delle Esposizioni senza collocarlo nella ridefinizione del contesto più generale dell'intera ripartizione, premiando alcune figure professionali e umiliandone di fatto delle altre». A parte le polemiche sul «fiore all'occhiello» di Palazzo delle Esposizioni, la Cgil concorda sul resto della valanga di critiche alla gestione del patrimonio artistico e archeologico. Ieri, in serata, un comunicato firmato da Antonio Trimarco della Cgil funzione pubblica dice che «l'assessorato alla cultura va verso il blocco completo dell'attività» e sollecita una profonda riorganizzazione del lavoro nei musei e nelle aree archeologiche. «Se così non sarà - continua - sarà messo a rischio nel mese di giugno la programmazione esiva e la prossima apertura della Galleria comunale d'arte moderna». Sia i sindacati Cisl e Uil sia la Cgil preannunciano lo stato di agitazione e un calendario di scioperi.



**Ostiense
In fiamme
rifugio
di immigrati**

Nella fatiscente ex «Vetria ostiense» vicina ai mercati generali, ci dormono in circa 400. Tutti immigrati, che popolano una delle tante «mini-pantanelle» della città e che nella notte tra lunedì e martedì hanno rischiato di rimanere coinvolti in un incendio che i vigili del fuoco hanno spento solo all'alba. Evacuata la struttura, i vigili hanno lavorato quattro ore: le fiamme erano continuamente alimentate da cumuli di immondizia. La causa più probabile dell'incendio è stata una candela accesa caduta. Il verde Paolo Cento ieri ha fatto un'interrogazione alla Provincia per sapere perché la vetria, abbandonata da 40 anni, non è stata ancora ristrutturata come invece era stato deciso un anno fa.

AGENDA

Ieri minima 14
massima 18
Oggi il sole sorge alle 5,40
e tramonta alle 20,34



MOSTRE

Filippo de Pisis. Ventuno opere fra dipinti ad olio, acquerello e tempera comprese nei due decenni 1924-1942. Galleria dell'Oca, via dell'Oca 41. Orario: 10-13 e 16-20, chiuso festivi e sabato. Fino al 25 luglio.
Roma Antiqua. Grandi edifici pubblici in 150 disegni di grande formato realizzati da architetti francesi ospiti dell'Accademia di Francia tra l'Ottocento e il Novecento. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194. Orario: 10-22, chiuso martedì. Tutte le domeniche (escluso 31 maggio) alle ore 11 visita guidata alla mostra. Fino al 22 giugno.
Moltiplici culture. Itinerari dell'arte in un mondo che cambia. A raccolta uno sterminato numero di artisti, per una iniziativa curata da Carolyn Christov Bakargiev e Ludovico Pratesi. Museo del Folklore, piazza Sant'Egidio 13. Orario: 9-13 e 17-19,30 (chiuso lunedì). Fino al 19 giugno.

TACCUINO

La scrittura: l'ebreo, l'arabo, il cattolico. In occasione della pubblicazione dei libri «Un uomo, un grido» di Marek Halter e «La ragione narrativa. La ragione dell'Altro» di Jean Pierre Faye (entrambi editi da Spirali/Vel), oggi alle 21 incontro con gli autori e Armando Verdiguione. Presso la Residenza di Ripetta - Via Ripetta 231.
Insegnanti in assemblea. Promosso dal gruppo «Insegnanti suola media superiore», oggi alle 15,30 presso l'Istituto Einaudi di via Pinciana, incontro tra docenti per discutere della introduzione a regime del Progetto '92 negli istituti professionali e della proposta di riforma Brocca. Gli insegnanti delle scuole superiori sono invitati a partecipare.
Pochades/L'apparenza del nulla. Le due raccolte di poesia di Carlo Villa, «dite rispettivamente da Livi Fermo e da El Bagat Bergamo», verranno presentate domani presso Empiria, in via Bocca 79. Interverranno Elio Pecora, Walter Pedullà e Amelia Rosselli. Alle 18,30.
Immigrazione ieri, immigrazione oggi. È il tema della tavola rotonda, promossa dall'Università popolare della Terza età, che si tiene oggi al Palazzo Valentini - via IV Novembre 119. Partecipano Edmond Galasso, Gianroberto Lovari, Giuseppe Spadaro e Alfredo Zolla. Coordina il giornalista Massimo Ghirelli. Alle 16,30.
Il Transiberiana con Han, Kidane, Bennet, Baahir. di Angelo Maria Pellegrino. Stampa alternativa - Collana Millelire invita tutti a partecipare al più lungo viaggio nel mondo in Transiberiana, presso la Libreria del viaggiatore - via del Pellegrino 78. Qui, domani alle 21, alla presenza dell'autore, il libro verrà presentato al pubblico.
Festa di primavera. Hanno lavorato un intero anno scolastico ma, i bambini della scuola elementare «C. Grazioplene» possono dirsi soddisfatti. Fino al 30 maggio, infatti, la loro intesa di propositi, il miele, le candele, le piantine, gli ortaggi e altro, prodotti nel laboratorio di scienze, saranno in vendita al pubblico. Presso la scuola di via Greve 105 - orario 8,30-16,30.

VITA NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Sez. Ostia Centro: ore 10,00 c/o Mercato Volantinaggio e Giornale parlato.
Sez. Ostia Antica: ore 18 Giornale parlato.
XI Circo: c/o sez. Ostiense Nuova ore 18 riunione dell'Unione circoscrizionale (M. Pucci).
Sez. Gramsci-Portonaccio: c/o sez. ore 18,30 Assemblea su: «Situazione politica» (S. Micucci).
Sez. Nuova Ostia: ore 19 riunione di caseggiato (Ribeca De Fazio - Di Biscaglia - Duranti).
Sez. Pr: c/o sez. Garbatella ore 16,30 attivo su situazione politica (M. Civita).
Sez. Anac: ore 15,30 c/o sez. Porta Maggiore direttivo su questione morale (W. Tocci).
Avviso: oggi alle ore 17 c/o ex Hotel Bologna sala Grande (via S. Chiara, 4) incontro con Vezio De Lucia - Mario Tronti: «Con le spalle agli anni 80 - Milano e Roma: politica e conflitti nella cultura della sinistra».
Avviso: domani alle ore 18 c/o sez. Italia di via Catanzaro 3, incontro con Luciano Violante su «Criminalità politica e criminalità comune: riflessioni sulla strage di Palermo».

UNIONE REGIONALE
Unione Regionale: venerdì 29 ore 15,30 in sede Cr Ordg. I fatti di Milano e l'iniziativa del Partito (Falomi).
Federazione Castell: Pomezia fabbriche: Alenia, Elmer, Sweda, Litton, Fiorucci, Sigma-Tau, Abb Ansaldo, volantinaggio sulla scala mobile.
Federazione Latina: in federazione ore 17,30. Direzione federale.
Federazione Tivoli: Capena ore 20,30 Cd (Gasbarri).

PICCOLA CRONACA

Immigrati: rinnovo dei permessi di soggiorno. La Casa dei diritti sociali ha avviato un centro mobile di orientamento per il rinnovo dei permessi di soggiorno. Il centro è in funzione tutti i giovedì, fino alla fine di giugno, all'interno di un autobus di colore azzurro posteggiato davanti alla stazione Terminali. Tutti gli immigrati che hanno bisogno di informazioni e consulenza possono così trovare - oltre alla sede di via Farini 62 - Tel. 4747517 - dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 - un centro di facile accesso in un luogo di abituale ritrovo.
Lutto. Le compagne e i compagni della Voxson sono vicini a Gerico Baldi per la morte della madre, signora Teresa Marelli.

Ogni lunedì su **FUnità** quattro pagine di **UNITÀ**

COLOMBI GOMME
Sondrio s.a.s.
ROMA - VIA COLLATINA, 3 - TEL. 2593401
ROMA - VIA CARLO SARACENI, 71 (Torre Nova) TEL. 2000104
GUIDONIA - VIA PIETRARA, 3 - TEL. 0774/340229
GUIDONIA - VIA P. S. ANGELO - TEL. 0774/342742

RICOSTRUZIONI - RIPARAZIONI E CONVERGENZA

Michelin
Forniture complete di pneumatici nuovi e ricostruiti

Acqueforti originali (1819 - 1820) di Bartolomeo Pinelli sui «Costumi del Lazio» in mostra presso la **LIBRERIA EDITRICE ROMA E LAZIO (LEREL)**
Via Giovanni Lanza 122 (Largo Brancaccio) Tel. 4873129 - orario: 9,30 - 13 e 15,30 - 19,30

Abbonatevi a **FUnità**

DITTA MAZZARELLA
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI
v.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 33.65.08

NUOVO NEGOZIO
ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

LUBE
UNA CUCINA DA VIVERE
Arredamenti personalizzati
Preventivi a domicilio

ESPOSIZIONE
VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA
TEL. 37.23.556 (parallela v.le Medaglie d'Oro)
60 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 8,50% FISSO

CON LE SPALLE AGLI ANNI 80
Milano e Roma:
politica e conflitti nella cultura della sinistra

Introducono la discussione:
Vezio DE LUCIA
e
Mario TRONTI

I promotori della lettera aperta alle compagne e ai compagni di Roma «per una nuova unità» invitano all'incontro che si terrà a:

Roma - Mercoledì 27 maggio - ore 17
presso l'ex Hotel Bologna
Sala Grande - Via S. Chiara, 5